

Cenacolo di Leonardo, incontro al Don Guanella

Via Grossi

Appuntamento il 10 maggio per parlare dell'opera con lo storico dell'arte Alessandro Rovetta

Il Centro culturale Paolo VI di Como, in collaborazione con la Diocesi di Como, propone per il prossimo mese di maggio un percorso intitolato "Mai a sé medesimo soddisfatto". Leonardo inquieto, a cinquecento anni dalla morte. Un tratto caratteristico

del genio toscano, registrato sin dalle prime biografie, fu infatti la sua inquietudine, che lo portò a una vitalità e a una curiosità proprie di tutta la sua vita.

Al contempo, Leonardo è ancora inquieto, perché - forse - non del tutto compreso. Il profluvio di eventi e celebrazioni, specialmente nel quinto centenario della morte, non sempre ha saputo focalizzarne con rigore il pensiero e la produzione. Il progetto di due incontri sul capolavoro milanese dell'Ultima cena

e sull'epoca rinascimentale è finalizzato a cercare di ricondurre la figura e l'opera nel corretto alveo della storia, dell'ambiente e del significato autentico.

Il primo incontro - "Il Cenacolo. Un'opera conosciuta? L'Ultima cena tra iconografia eucaristica e osservanza domenicana" - si terrà venerdì 10 maggio, alle ore 21, presso l'Auditorium Don Guanella di Como (Via Grossi 18) e avrà come relatori il professor Alessandro Rovetta, storico della Critica d'arte presso l'Università

Cattolica di Milano, e il professor don Andrea Straffi, docente di Arte cristiana e direttore dell'Ufficio beni artistici della Diocesi di Como.

Verrà proposta, attraverso la proiezione di immagini, una lettura del contesto in cui si trova l'Ultima cena e dell'iconografia del dipinto, il cui messaggio rimanda al dramma dell'uomo di tutti i tempi, dramma che trova una risposta nel dono di Cristo. Info: segreteria@ccpaolosesto.it www.ccpaolosesto.it